

Castelvetro. Operazione della polizia forestale in un locale della zona, sequestrati 47 'pezzi'

# Scoperto falso Champagne

## Bottiglie ed etichette taroccate, fornitore denunciato

di Elisa Calamari

CASTELVETRO — I titolari erano convinti di avere comprato pregiato Champagne francese da servire alla loro clientela, ma in realtà quelle 'bollicine' non corrispondevano a quanto promesso da bottiglia ed etichetta. A scoprire la truffa, ai danni di un locale del paese, è stata la polizia forestale e ambientale di Piacenza, che nei giorni scorsi ha sequestrato 47 bottiglie da 0,75 litri di vino contraffatto. Nei guai è finito il titolare della ditta romana che aveva venduto la merce: è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Piacenza per il reato di 'frode in commercio', perpetrato appunto ai danni della società che gestisce il locale della Bassa e che nella vicenda è parte lesa.

Ad insospettire gli agenti della forestale, impegnati in una più ampia operazione di controlli dei prodotti alimentari a certificazione d'origine, era stata innanzitutto la forma delle bottiglie. Poi le lettere in rilievo troppo grandi rispetto a quelle originali: erano state incollate sul vetro tramite piccoli cristalli incassati. E infine l'etichetta posticcia, che fra le altre cose presentava alcuni errori di grafia rispetto alle etichette originali del pregiato vino francese, tutelato a livello europeo dai marchi Dop e Igp che prevedono rigide normative, volte proprio ad evitare la

diffusione di falsi. Per avere la prova del nove, la polizia forestale ha addirittura contattato la casa produttrice citata sulla bottiglia, in Francia, ricevendo conferma del fatto che il prodotto originale è differente. Da una nota della forestale emerge che il valore complessivo

delle bottiglie sequestrate è di duemila euro e sarebbero state vendute a circa seimila euro.

Ora la Procura di Piacenza mira a chiarire l'entità completa della truffa, che potrebbe avere dimensioni decisamente più grandi: anche altri locali italiani potrebbero essere caduti nella trappola. Le indagini continueranno inoltre per individuare tutte le responsabilità, comprese quelle di chi ha operato nelle fasi precedenti la commercializzazione dello Champagne contraffatto. Ovvero chi ha prodotto le bottiglie e le etichette false, sino al produttore del vino stesso. Che sarà anche stato buono, ma di certo non era l'originale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, un mezzo della polizia forestale e ambientale di Piacenza. A destra, una bottiglia di champagne taroccata e sequestrata (foto di repertorio)

